

TRIBUNALE DI VICENZA

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 498/2008 R.G.E. (N.RI 249/2014 R.G.E. E 25/2019 R.G.E.

RIUNITE)

Avviso di vendita giudiziaria CON MODALITA' ANALOGICA

La sottoscritta Dott.ssa Gaia Boschetti, delegata ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita degli immobili sottoposti alla procedura esecutiva in epigrafe, rende noto che **il giorno 26 luglio 2023 alle ore 10:00 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 2 (di cui alla perizia dell'Arch. Patrizia Jorio di Vicenza del 28.04.2016 e successivo aggiornamento del 04.11.2020)

Per l'intero in piena proprietà

- C.F. - Comune di Trissino (VI) - Fg. 4

m.n. 329 (ex prot. 73/1984), Via Fondovalle n. 94, p. S1-T-1, Cat. A/3, Cl. 4, Cons. vani 9, Sup. Cat. Tot. mq. 289 – Tot. escluse aree scoperte mq. 257, Rendita € 720,46;

note: l'immobile in oggetto insiste su un lotto di terreno catastalmente identificato come segue:

C.T. - Comune di Trissino (VI) - Fg. 4

m.n. 329, ente urbano di mq. 700;

- C.T. - Comune di Trissino (VI) - Fg. 4

- m.n. 916 (ex m.n. 1),

- porz. AA, semin arbor di mq. 459, R.D. € 1,30 – R.A. € 1,54;
- porz. AB, semin irrig di mq. 1730, R.D. € 16,53 – R.A. € 9,83;

- m.n. 918 (ex m.n. 2),

- porz. AA, prato di mq. 473, R.D. € 2,08 – R.A. € 1,34;
- porz. AB, semin irrig di mq. 2446, R.D. € 23,37 – R.A. € 13,90.

Confini del lotto (in senso N.E.S.O.): limite di foglio, mm.nn. 322, 983, 9, 8, 7, 823, Strada Comunale di Lora, mm.nn. 919 e 917; salvo i più precisi.

Trattasi di terreno edificabile (superficie catastale complessiva di mq. 5808) sul quale insiste immobile residenziale fatiscente sito a Trissino (VI) in Via Fondovalle n. 94.

La volumetria prevista è pari a mc 2500 (compresa quella esistente di circa mc 800).

Si segnala, nell'aggiornamento di perizia, che una parte dell'area ricade in fascia di rispetto stradale, nonché da allevamento intensivo, riducendo, di fatto, il sedime edificabile, previa verifica dell'effettiva sussistenza dell'attività di allevamento al momento della realizzazione della nuova

edificazione.

L'edificio residenziale allo stato esistente (m.n. 329) è costituito da due piani fori terra ed uno seminterrato (collegati da scala interna) così composti:

- al piano seminterrato: ripostiglio;
- al piano terra: ingresso, quattro vani, due ripostigli ed un bagno finestrato;
- piano primo (sottotetto): cinque soffitte ed un ripostiglio.

L'immobile è inutilizzato e non praticabile; il tutto si presenta in pessimo stato di manutenzione sia per quanto riguarda le finiture che gli impianti; l'esperto stimatore segnala, in particolare, che non è stato possibile visionare l'interno a causa delle precarie condizioni; i costi di demolizione (e smaltimento) dell'edificio sono stati quantificati in € 20.000,00 (già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita).

I terreni mapp. n.ri 916-918 costituiscono un piccolo fondo ubicato a confine con il terreno di pertinenza del fabbricato m.n. 329, di forma regolare e giacitura pressochè piana; come segnalato in perizia, in posizione centrale è stato edificato un fabbricato rurale con struttura in legno, realizzato solo per la parte portante, colpito da istanza di demolizione ed oggetto di contenzioso, della superficie di circa mq. 100; a tal riguardo, si dà atto che l'esperto stimatore, con pec in data 27.02.2023, ha comunicato che l'accessorio predetto è già stato smontato nel 2020 e che il legname era ancora in parte accatastato in loco.

Stato di possesso

Come comunicato dal Custode Giudiziario: libero.

Pratiche edilizie

Come riportato in perizia, l'edificio residenziale in oggetto è stato interessato dai seguenti provvedimenti edilizi:

- Licenza n. 2/52 per costruzione di abitazione; la pratica non è stata rinvenuta dall'esperto stimatore; ad ogni modo, lo stesso ha confermato, tramite mail del 14.02.2017, che trattasi di costruzione iniziata ante 01.09.1967, come riportato, peraltro, anche nella provenienza (atto in data 22.11.1985 al n. 163.724 di Rep. Notaio Luciano Rizzi di Vicenza trascritto il 27.11.1985 ai n.ri 11713 R.G. e 8917 R.P.);
- Concessione Edilizia in Sanatoria n. 939/2001 del 31.12.1990;
- Permesso di Abitabilità e/o Agibilità Prot. n. 1586 del 31.12.1990;
- Permesso di Costruire n. PC05/0147 del 23.03.2006 per costruzione di annesso rustico;
- Permesso di Costruire n. PC05/0147 rilasciato in data 19.03.2007; i lavori sono iniziati in data 22.03.2007 con successiva emissione di Ordinanza n. 42 in data 14.04.2010 Prot. n. 6237 di demolizione con ripristino dei luoghi;

- Istanza di Permesso di Costruire n. PC10/0022 presentata il 15.03.2010 per “VARIANTE AL PC05/0147”; l’istanza è stata respinta con determinazione in data 09.06.2010 Prot. n. 12292 del 28.07.2010;

- Istanza di Permesso di Costruire n. PC11/0078 presentata il 11.07.2011 per “*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, PIANO CASA – LR 14/2009*”; la pratica è stata sospesa con comunicazione in data 18.01.2012 Prot. n. 1161 del 25.01.2012.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato dall’esperto stimatore nella perizia del 28.04.2016:

“Abusi: la situazione riscontrata nel corso del sopralluogo corrisponde nella sostanza ai progetti approvati dell’abitazione, per quanto potuto verificare vista la precaria condizione dell’immobile. L’annesso rustico attualmente oggetto di contenzioso è sottoposto ad ordinanza di demolizione, seppur con pendente ricorso al TAR.

Sanabilità e costi: Costo previsto per la demolizione e smaltimento dell’accessorio rurale circa € 2.000,00.”.

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato dall’esperto stimatore nella perizia del 28.04.2016:

“la situazione riscontrata nel corso del sopralluogo per quanto potuto verificare considerate le condizioni precarie dell’immobile, corrisponde nella sostanza alle planimetrie catastali”.

Prestazione energetica

E’ agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 30.04.2026) dal quale si evince che l’immobile m.n. 329 è di classe energetica F con EPgl,nren 307,66 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l’acquirente

- Risulta trascritto, in data 10.11.2008 ai n.ri 24471 R.G. e 15529 R.P., preliminare di compravendita in data 05.11.2008 al n. 579 di Rep. Notaio Claudia Crocenzi di Arzignano (VI) interessante gli immobili in oggetto; si segnala, peraltro, che, ai sensi dell’art. 2645 bis Cod. Civ., essendo trascorsi tre anni senza che sia stata eseguita la trascrizione del contratto definitivo o di altro atto che costituisca comunque esecuzione del contratto preliminare o della domanda giudiziale di cui all’art. 2652, 1° comma, n. 2), gli effetti della trascrizione del preliminare predetto sono cessati e da considerarsi come mai prodotti.

- Il m.n. 918 risulta gravato da vincolo di destinazione costituito a favore del Comune di Trissino con atto in data 14.09.2006 al n. 104.114 di Rep. Notaio Giovanni Rizzi di Vicenza trascritto il 19.09.2006 ai n.ri 25819 R.G. e 15513 R.P..

- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia e del successivo aggiornamento.

LOTTO 3 (di cui alla perizia dell'Arch. Patrizia Jorio di Vicenza del 28.04.2016)

Per l'intero in piena proprietà

C.T. - Comune di Brogliano (VI) - Fg. 7

m.n. 431, bosco ceduo di mq. 282, R.D. € 0,23 – R.A. € 0,06;

m.n. 432, seminativo di mq. 4619, R.D. € 22,66 – R.A. € 16,70;

m.n. 433, prato di mq. 3376, R.D. € 10,46 – R.A. € 6,97.

Note: l'intestazione catastale dei predetti immobili non è aggiornata, risultando ancora diritto di usufrutto estintosi per effetto del decesso del relativo titolare.

Confini del lotto (in senso N.E.S.O.): m.n. 427, strada, mapp. n.ri 439-443, strada, mapp. n.ri 437-220-429-428, salvo i più precisi.

Trattasi di terreni agricoli siti a Brogliano (VI), in zona montuosa.

La conformazione è irregolare, a giacitura in pendenza; l'accesso avviene da carrareccia transitabile con mezzi idonei ai luoghi; la proprietà non è recintata e non risulta utilizzata ai fini agricoli.

Stato di possesso

Come comunicato dal Custode Giudiziario: libero (con vegetazione incolta).

Altre informazioni per l'acquirente

- Risulta trascritto, in data 10.11.2008 ai n.ri 24471 R.G. e 15529 R.P., preliminare di compravendita in data 05.11.2008 al n. 579 di Rep. Notaio Claudia Crocenzi di Arzignano (VI) interessante gli immobili in oggetto; si segnala, peraltro, che, ai sensi dell'art. 2645 bis Cod. Civ., essendo trascorsi tre anni senza che sia stata eseguita la trascrizione del contratto definitivo o di altro atto che costituisca comunque esecuzione del contratto preliminare o della domanda giudiziale di cui all'art. 2652, 1° comma, n. 2), gli effetti della trascrizione del preliminare predetto sono cessati e da considerarsi come mai prodotti.

- Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia.

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO):

LOTTO 2: € 176.000,00.

OFFERTA MINIMA: € 132.000,00.

RILANCIO MINIMO: € 2.000,00.

LOTTO 3: € 11.300,00.

OFFERTA MINIMA: € 8.475,00.

RILANCIO MINIMO: € 500,00.

Nota: è ammessa, limitatamente al LOTTO 2, la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c., purché la rateazione sia mensile.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo innanzi al Professionista Delegato il giorno 26 luglio 2023 alle ore 10:00 presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza.

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.
3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;

- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
 - il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
 - il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;
 - l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
 - un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a **“PROC. ESEC. N. 498/2008 R.G.E. TRIB. VICENZA”**, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.
5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
 6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
 7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
 8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se

l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
- In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita, il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - In caso di unica offerta pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
 - In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base della offerta più alta. Il rilancio minimo sarà di euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, di euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, di euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, di euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, di euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00. Il tal caso il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella presentata per prima. Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al valore dell'immobile il Giudice si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 comma 3° c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso avviso dei creditori presenti all'udienza.
 - Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
 - Nel caso in cui, nei 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al valore dell'immobile così come indicato nell'ordinanza di vendita.
 - Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per

cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.

- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato); il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o nella diversa misura che sarà indicata dal Professionista Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata, presso la sede dell'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.
- 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Custode Giudiziario e al Professionista Delegato); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.
- 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato presso la sede dell'ANVIPES, e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della

normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Custode e dal Delegato (quest'ultimo presso la sede dell'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITA'

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it, www.astalegale.net e www.aste.com, gestiti rispettivamente da AstaLegale e da Aste On Line, almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione, per estratto, sul periodico "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA".

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di

Vicenza Srl - Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552.

con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche fornendo ed inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite (gratuite) all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Vicenza, 23/05/2023

IL PROFESSIONISTA DELEGATO
Notaio Dott.ssa Gaia Boschetti